

TERZO CONGRESSO PROVINCIALE CISL BRESCIA

Tempo di svolta: rinsaldare le reti sociali, ricostruire le relazioni sindacali, rilanciare la vita associativa

Mozione conclusiva

Il terzo Congresso provinciale CISL Brescia, riunito al BrixiaForum di Brescia il 3 e 4 marzo 2022, esprime piena solidarietà al popolo ucraino, e riafferma l'art.11 della Costituzione: l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizione di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni ; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Le delegate e i delegati del Congresso della Cisl di Brescia condividono la relazione introduttiva della Segreteria e fanno propria l'analisi delle problematiche, le linee programmatiche, gli obiettivi le priorità, ed alla luce del dibattito riassumono in sintesi il seguente documento, che sarà riferimento per le politiche della Cisl di Brescia

Il Congresso ritiene necessaria un'azione incisiva della Cisl, promuovendo e rivendicando scelte concrete a livello territoriale, regionale, nazionale, orientate allo sviluppo, al lavoro e alla tutela delle persone più fragili e più deboli.

In particolare, un'azione sinergica tra la Confederazione e le Categorie, diviene un elemento indispensabile per consolidare i processi di governance territoriale, finalizzati ad innovare e qualificare il sistema del lavoro e di welfare.

La complessità del mercato del lavoro e quella sociale richiedono maggiore efficacia ed efficienza nella predisposizione degli interventi nei quali la CISL continuerà essere parte attiva.

La nostra azione deve quindi concretizzarsi mediante un modello di relazioni che favoriscano una contrattazione sul territorio orientata a:

- una nuova organizzazione del lavoro, forme alternative di articolazione degli orari utili per conciliare tempi di vita e lavoro;
- la promozione della formazione continua e professionale e delle politiche attive;
- favorire le esperienze di welfare sussidiario pur ribadendo la necessità di riconfermare l'attuale modello che vede in primo piano l'welfare pubblico;
- l'estensione della contrattazione di secondo livello anche attraverso la sperimentazione di accordi territoriali;
- promuovere la partecipazione dei lavoratori, nelle sue varie forme: organizzativa, produttiva, economica- finanziaria.
- investire di più e in modo continuativo sulla sicurezza sul lavoro; la prevenzione e formazione sono fondamentali, quanto il potenziamento degli organismi di controllo. La nostra organizzazione deve aumentare il proprio impegno, pur consapevole di essere un attore del sistema sicurezza e non l'unico;
- perseguire un'azione sempre più incisiva verso le istituzioni al fine di promuovere la creazione di servizi socio sanitari integrati maggiormente rispondente ai bisogni della popolazione. I piani di zona rappresentano uno strumento che deve prevedere questi interventi, anche alla luce dei consistenti finanziamenti previsti dal PNRR. Si deve continuare nell' azione di confronto, di supporto e di verifica dei progetti messi in campo, in particolare in quelle aree che riguardano le fasce deboli della popolazione come: anziani, minori, famiglia, disabilità, emarginazione e nuove povertà

Ai vari livelli sindacali va svolta un'azione per rivendicare:

- un fisco più giusto e più equo, con la riduzione delle imposizioni fiscali sul lavoro e la salvaguardia degli incapienti;
- l'abbattimento dell'evasione, dell'elusione fiscale e della corruzione;

- pensioni adeguate che conservino il loro potere d'acquisto;
- azioni che renderanno estremamente vantaggiosa (anche fiscalmente) l'adesione alla previdenza integrativa per i nuovi assunti, razionalizzando il numero dei fondi ;
- un patto generazionale per superare il disagio/disorientamento giovanile che generi opportunità di inclusione nel mondo del lavoro
- favorire nuovi investimenti ecocompatibili come la green economy;
- una soluzione legislativa che possa finalmente rappresentare un vero aiuto per le famiglie coinvolte rispetto alla grave condizione della non autosufficienza

Il Sindacato come tutte le organizzazioni di rappresentanza di interessi, deve adeguare, nel tempo, la sua struttura, per meglio rispondere alle nuove necessità di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati, tale argomento sarà affrontato nella prossima assemblea organizzativa.

E' necessario rilanciare un efficace sistema di rete capace di generare sinergie tra UST, Categorie e Servizi, a supporto dell'azione sindacale e del proselitismo.

La Cisl ritiene importante realizzare progetti intercategoriale di interazione tra delegati e operatori dei servizi, tra operatori politici e delegati, tra delegati e operatori presenti nelle zone, tra rappresentanti locali sindacali dei pensionati e delegati aziendali, al fine di aumentare la solidarietà interna per rafforzare il presidio del territorio, rendere più efficienti le zone e favorire un miglior utilizzo delle risorse

Il Congresso è consapevole che la forza dell'organizzazione è l'associato. Ciò richiede un percorso condiviso sulla continuità associativa, per favorire la quale va ricercata e sostenuta, insieme all'utilizzo delle banche dati interne, la disponibilità delle categorie per la stesura di nuovi e concreti progetti di proselitismo, in grado di intercettare gli iscritti coinvolti dagli esodi e dai pensionamenti.

La Cisl riconosce nella formazione lo strumento fondamentale per la crescita dei delegati/e quadri e del futuro gruppo dirigente, una formazione coordinata tra le varie strutture di categoria, unione sindacale e servizi

Un ruolo decisivo deve essere riconosciuto ai giovani. Vanno fatti investimenti sull'azione sindacale che, ripartendo dalle scuole, attraverso gli strumenti, come dell'alternanza scuola lavoro, apprendistato tirocinio stage servizio civile , favoriscano l'incontro tra il giovane ed il mondo dell'occupazione. La Cisl deve promuovere azioni che aprano l'organizzazione a ruoli per i giovani

E' necessario, partendo dal protocollo siglato nel nostro territorio con la Consigliera di Parità, favorire nelle aziende e nella nostra organizzazione il ruolo delle donne perché si possano concretamente promuovere le pari opportunità e le politiche di conciliazione vita e lavoro

La Cisl riaffermando il valore del rispetto e della dignità della persona, ribadisce l'impegno di tutta l'organizzazione contro la violenza sulle donne e qualsiasi forma di molestie

La Cisl favorisce l'incontro e l'integrazione tra culture, attraverso politiche che coinvolgano categorie, servizi, associazioni e istituzioni. Abbiamo il dovere di mantenere alta l'attenzione e massimo il nostro impegno per la realizzazione dei diritti di cittadinanza delle persone immigrate nel nostro territorio, in modo particolare dei bambini nati in Italia da genitori stranieri.

La Cisl, riaffermando il valore delle diversità e del pluralismo come elemento di democrazia, ritiene che un sindacato aperto, inclusivo, efficiente e al servizio delle persone, si possa realizzare attraverso la sinergia tra le altre confederazioni. Il congresso impegna l'UST e le Federazioni, a sostenere e realizzare, gli obiettivi indicati nella mozione, attraverso una incisiva e frequente azione di confronto

Brescia, 4 marzo 2022

La mozione è stata sottoposta al voto dei delegati del Congresso che l'hanno approvata unanimità